

Si accende la torcia olimpica per Rio 2016, Napoli protagonista

di ANITA SANTALUCIA

10 marzo 2016



Nerone Cesare

Il prossimo 21 aprile ad Olimpia, Napoli sarà protagonista di un gesto tanto antico quanto ancora così suggestivo: l'accensione della torcia olimpica che giungerà allo stadio Maracanà di Rio de Janeiro, per la cerimonia inaugurale dei Giochi della XXXI Olimpiade il 5 agosto 2016. Olimpia e Napoli.

Un legame reso ancora più forte dal gemellaggio e dal giuramento d'Amicizia fatto da sindaci delle due città, Efthimios Kotzas e Luigi de Magistris, che in quella occasione, hanno voluto riprendere quel filo mai interrotto di vicinanza tra le due città, iniziato il 2 d.C. in occasione dei primi Italikà Romaia Sebastà Isolympia, i giochi olimpici che Napoli ebbe l'onore di celebrare in onore di Roma e di Augusto.

I giochi si svolsero fino al III secolo d.C. e per l'occasione Napoli si dotò di tutti gli impianti

necessari per lo svolgimento delle gare, come testimoniano i ritrovamenti archeologici del 2003 in occasione dei lavori per la realizzazione della stazione metro Duomo della Linea 1. In questa circostanza, è stato rinvenuto un imponente edificio pubblico, mentre, nel 2004, i tecnici hanno scoperto quello che ritengono essere l'ingresso dell'antico Gymnasium, una probabile necropoli e il busto di Nerone Cesare, figlio del condottiere romano Germanico.

Fiammetta Miele, presidente di Amartea, che dal 2013 ha fatto rinascere i Giochi Isolimpici Partenopei, spiega che "a tali Giochi partecipavano due distinte categorie: i giovani e i professionisti, che giungevano da ogni parte del mondo allora conosciuto, data la grande rinomanza dell'evento. Vi sono inoltre attestazioni anche della partecipazione femminile alle gare". Ippica, atletica, pugilato e le varie forme di lotta, pentathlon e diverse gare circensi di atleti sui cavalli.

La delegazione napoletana, guidata da Isolimpia che anche quest'anno è stata scelta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri fra le iniziative leader in Italia per la Seconda Settimana Europea dello Sport e la campagna #BEACTIVE, porterà con sé il regolamento originale dei Giochi Isolimpici, donato dagli imperatori romani nel 28 d.C., riemerso negli scavi archeologici di fine '800.

http://napoli.repubblica.it/cronaca/2016/03/10/news/si_accende_la_torcia_olimpica_per_rio_2016_napoli_protagonista-135193730/

Napoli, città protagonista alle Olimpiadi per l'accensione della fiaccola di Rio 2016

Giovedì, 10 marzo 2016 ildenaro.it Pubblicato in [Dai](#)



Comuni

Sarà Napoli tra le città protagoniste, giovedì 21 aprile, nel tradizionale scenario di Olimpia, della riaccensione della torcia olimpica che giungerà venerdì 5 agosto allo stadio Maracanà di Rio de Janeiro, per la cerimonia inaugurale dei Giochi della XXXI Olimpiade. Il legame, molto forte, tra l'Antica Olimpia e Napoli, rafforzato dal gemellaggio e dal Giuramento d'Amicizia siglato dai due sindaci Efthimios Kotzas e Luigi de Magistris, è testimoniato dalla presenza, fin dal 2 d.C., degli Italikà Romaia Sebastà Isolympia, svoltisi almeno fino alla seconda metà del III secolo d.C. talvolta con la presenza o la partecipazione degli stessi imperatori. Napoli ebbe, unica città d'occidente, il privilegio di celebrare i giochi italici in onore di Roma e di Augusto, pari per la quinquennalità di giochi olimpici e detti perciò isolimpici. *“E quel privilegio – scriveva il famoso archeologo **Amedeo Maiuri** - non era tanto dovuto a personale predilezione dell'imperatore o a ragioni di opportunità politica, quanto piuttosto alla sua intatta greicità: nel generale decadimento dell'ellenismo della Magna Grecia e della Sicilia, Neapolis, ancora greca di lingua, di istituzioni, di culti e di costume di vita, poteva essere considerata, nella prima età dell'impero, la metropoli dell'ellenismo d'occidente”.*

Napoli, per affrontare l'impegno dei Sebastà, istituiti in onore di Augusto come ringraziamento per aver aiutato la città sconvolta da un terremoto, si dotò di tutti gli impianti necessari per lo svolgimento delle gare, come testimonia il grande complesso - uno dei pochi stadi rinvenuti in Italia – portato alla luce nel 2003 durante gli scavi per la costruzione della stazione Duomo della metropolitana in piazza Nicola Amore, riconosciuto, per le iscrizioni ritrovate, come *“Il complesso monumentale dei Giochi Isolimpici”*. La parete di fondo era rivestita da una serie di lastre di marmo – alcune conservate quasi integralmente, altre in frammenti – che portavano impressi lunghi elenchi dei vincitori degli Italikà Rhomaia Sebastà Isolympia. Dal momento che il muro chiude la struttura sul lato mare e che le colonne si affacciano sul versante opposto, è ipotizzabile che tra il portico e il tempio corresse una pista rettilinea per i “Ludica”, l'atletica, che coinciderebbe con parte dell'attuale corso Umberto. *“A tali Giochi – spiega **Fiammetta Miele**,*

presidente di Amarteia, che dal 2013 ha fatto rinascere i Giochi Isolimpici Partenopei - *partecipavano due distinte categorie: i giovani e i professionisti, che giungevano da ogni parte del mondo allora conosciuto, data la grande rinomanza dell'evento. Vi sono inoltre attestazioni anche della partecipazione femminile alle gare*". Tra le discipline praticate vi erano l'ippica, l'atletica, il pugilato e le varie forme di lotta, il pentathlon e diverse gare circensi di atleti sui cavalli.

Significativa, pertanto, la presenza di una delegazione napoletana, guidata da Isolimpia – che anche per il 2016 è stata scelta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri fra le iniziative leader in Italia per la Seconda Settimana Europea dello Sport e la campagna **#BEACTIVE** - con una cerimonia prima della partenza della fiaccola alla volta di Rio, e la consegna all'Antica Olimpia della Torcia Isolimpica, quale omaggio dei Giochi isolimpici ai suoi più illustri predecessori. In tale occasione sarà evidenziata la presenza, nel Sacrario di Olimpia, dell'originale regolamento dei Giochi Isolimpici, donato dagli imperatori romani nel 28 d.C. alla patria dei Giochi Olimpici, che, riemersa negli scavi archeologici di fine '800, rappresenta la preziosissima testimonianza del collegamento diretto tra le due manifestazioni sportive. L'evento sarà testimoniato da uno speciale video, che sarà distribuito sui canali nazionali e in rete, con il racconto del ruolo di Napoli, anche attraverso Isolimpia e di testimonial istituzionali e sportivi, nello sviluppo dello sport nel mondo. Con questa presenza in un'occasione unica per lo sport mondiale, Isolimpia vede crescere pertanto il suo prestigio oltre i confini italiani: non a caso, per il 2016, sarà l'unico evento nel Mezzogiorno e uno dei quattro in Italia ad ospitare la Settimana Europea dello Sport, con partner di prestigio quali Panathlon International e il Comitato Italiano Pierre de Coubertin.

<http://ildenaro.it/politiche/dai-comuni/226-dai-comuni/62280/napoli-citta-protagonista-alle-olimpiadi-per-l-accensione-della-fiaccola-di-rio-2016>

Giuramento con l'Antica Olimpia tra de Magistris e il sindaco Kotzas
La città partenopea sarà testimonial del tradizionale rito della torcia

Rio, **fiaccola** olimpica Napoli accende i giochi

Sarà Napoli tra le città protagoniste, giovedì 21 aprile, nel tradizionale scenario di Olimpia, della riaccensione della torcia olimpica che giungerà venerdì 5 agosto allo stadio Maracanã di Rio de Janeiro, per la cerimonia inaugurale dei Giochi della XXXI Olimpiade. Il legame, molto forte, tra l'Antica Olimpia e Napoli, rafforzato dal gemellaggio e dal Giuramento d'Amicizia siglato dai due sindaci Efthimios Kotzas e Luigi de Magistris, è testimoniato dalla presenza, fin dal 2 d.C., degli Italika Romaia Sebastà Isolympia, svoltisi almeno fino alla seconda metà del III secolo d.C. talvolta con la presenza o la partecipazione degli stessi imperatori. Napoli ebbe, unica città d'occidente, il privilegio di celebrare i giochi italici in onore di Roma e di Augusto, pari per la quinquennialità di giochi olimpici e detti perciò isolimpici. "E quel privilegio - scriveva il famoso archeologo Amedeo Maiuri - non era tanto dovuto a personale predilezione dell'imperatore o a ragioni di opportunità politica, quanto piuttosto alla sua intatta grecità: nel generale decadimento dell'ellenismo della Magna Grecia e della Sicilia, Neapolis, ancora greca di lingua, di istituzioni, di culti e di costume di vita, poteva essere considerata, nella prima età dell'impero, la metropoli dell'ellenismo d'occidente". Napoli, per affrontare l'impegno dei Sebastà, istituiti in onore di Augusto come ringraziamento per aver aiutato la città sconvolta da un terremoto, si dotò

di tutti gli impianti necessari per lo svolgimento delle gare, come testimonia il grande complesso - uno dei pochi stati rinvenuti in Italia - portato alla luce nel 2003 durante gli scavi per la costruzione della stazione Duomo della metropolitana in piazza Nicola Amore, riconosciuto, per le iscrizioni ritrovate, come "Il complesso monumentale dei Giochi Isolimpici". La parete di fondo era rivestita da una serie di lastre di marmo - alcune conservate quasi integralmente, altre in frammenti - che portavano impressi lunghi elenchi dei vincitori degli Italika Romaia Sebastà Isolympia. Dal momento che il muro chiude la struttura sul lato mare e che le colonne si affacciano sul versante opposto, è ipotizzabile che tra il portico e il tempio corresse una pista rettilinea per i "Ludica", l'atletica, che coinciderebbe con parte dell'attuale corso Umberto. "A tali Giochi - spiega Fiammetta Miele, presidente di Amarteia, che dal 2013 ha fatto rinascere i Giochi Isolimpici Partenopei - partecipavano due distinte categorie: i giovani e i professionisti, che giungevano da ogni parte del mondo allora conosciuto, data la grande risonanza dell'evento. Vi sono inoltre attestazioni anche della partecipazione femminile alle gare". Tra le discipline praticate vi erano l'ippica, l'atletica, il pugilato e le varie forme di lotta, il pentathlon e diverse gare circensi di atleti sui cavalli. Significativa, pertanto, la presenza di una delegazione napoletana, guidata da Isolim-

pia - che anche per il 2016 è stata scelta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri fra le iniziative leader in Italia per la Seconda Settimana Europea dello Sport e la campagna #BEACTIVE - con una cerimonia prima della partenza della fiaccola alla volta di Rio, e la consegna all'Antica Olimpia della Torcia Isolimpica, quale omaggio dei Giochi isolimpici ai suoi più illustri predecessori. In tale occasione sarà evidenziata la presenza, nel Sacrario di Olimpia, dell'originale regolamento dei Giochi Isolimpici, donato dagli imperatori romani nel 28 d.C. alla patria dei Giochi Olimpici, che, riemersa negli scavi archeologici di fine '800, rappresenta la preziosissima testimonianza del collegamento diretto tra le due manifestazioni sportive. L'evento sarà testimoniato da uno speciale video, che sarà distribuito sui canali nazionali e in rete, con il racconto del ruolo di Napoli, anche attraverso Isolimpia e di testimonial istituzionali e sportivi, nello sviluppo dello sport nel mondo. Con questa presenza in un'occasione unica per lo sport mondiale, Isolimpia vede crescere pertanto il suo prestigio oltre i confini italiani: non a caso, per il 2016, sarà l'unico evento nel Mezzogiorno e uno dei quattro in Italia ad ospitare la Settimana Europea dello



Peso: 77%



Sport, con partner di prestigio quali Panathlon International e il Comitato Italiano Pierre de Coubertin.

“Un privilegio non dovuto alla personale predilezione dell'imperatore oppure per opportunità politica, quanto alla grecità di Napoli

”
[Amedeo Maiuri]

“Alla cerimonia del prossimo 21 aprile parteciperà anche una delegazione scelta dalla Presidenza del Consiglio

Napoli fu l' unica città d'occidente ad avere il privilegio di celebrare i giochi italici in onore di Roma e di Augusto, detti perciò “isolimpici”

“Ai giochi napoletani partecipavano i giovani e i professionisti, che giungevano da ogni parte del mondo allora conosciuto, data la grande rinomanza dell'evento

”
[Fiammetta Miele]

INTANTO LA CITTÀ SI PREPARA ALLE UNIVERSIADI

Il villaggio sorgerà nell'area ex Nato, che verrà riqualificata con un investimento di 150 milioni, di cui 20 subito disponibili, «da sbloccare nell'ambito del patto per il Sud che - ha annunciato il presidente della Regione Vincenzo De Luca - firmeremo a breve con il governo». Il sito, che il Comune punta a trasformare in una cittadella dei giovani, sarà allora il cuore pulsante della manifestazione, ma non solo. Nell'area ex Nato, infatti, aprirà i battenti entro l'estate anche la scuola di formazione Apple, destinata ad accogliere 600 aspiranti programmatori.



Peso: 77%



Postato da Mina Giuliano il 10 Mar 2016 in Articoli, Eventi



Napoli protagonista, nel tradizionale scenario di Olimpia, della riaccensione della torcia olimpica per la cerimonia inaugurale dei Giochi della XXXI Olimpiade

Sarà Napoli tra le città protagoniste, giovedì 21 aprile, nel tradizionale scenario di Olimpia, della riaccensione della torcia olimpica che giungerà venerdì 5 agosto allo stadio Maracanà di Rio de Janeiro, per la cerimonia inaugurale dei Giochi della XXXI Olimpiade.

Il legame, molto forte, tra l'Antica Olimpia e Napoli, rafforzato dal gemellaggio e dal Giuramento d'Amicizia siglato dai due sindaci Efthimios Kotzas e Luigi de Magistris, è testimoniato dalla presenza, fin dal 2 d.C., degli Italikà Romaia Sebastà Isolympia, svoltisi almeno fino alla seconda metà del III secolo d.C. talvolta con la presenza o la partecipazione degli stessi imperatori. Napoli ebbe, unica città d'occidente, il privilegio di celebrare i giochi italici in onore di Roma e di Augusto, pari per la quinquennalità di giochi olimpici e detti perciò isolimpici. "E quel privilegio – scriveva il famoso archeologo Amedeo Maiuri – non era tanto dovuto a personale predilezione dell'imperatore o a ragioni di opportunità politica, quanto piuttosto alla sua intatta greicità: nel generale decadimento dell'ellenismo della Magna Grecia e della Sicilia, Neapolis, ancora greca di lingua, di istituzioni, di culti e di costume di vita, poteva essere considerata, nella prima età dell'impero, la metropoli dell'ellenismo d'occidente".

Napoli, per affrontare l'impegno dei Sebastà, istituiti in onore di Augusto come ringraziamento per aver aiutato la città sconvolta da un terremoto, si dotò di tutti gli impianti necessari per lo svolgimento delle gare, come testimonia il grande complesso – uno dei pochi stadi rinvenuti in Italia – portato alla luce nel 2003 durante gli scavi per la costruzione della stazione Duomo della metropolitana in piazza Nicola Amore, riconosciuto, per le iscrizioni ritrovate, come “Il complesso monumentale dei Giochi Isolimpici”. La parete di fondo era rivestita da una serie di lastre di marmo – alcune conservate quasi integralmente, altre in frammenti – che portavano impressi lunghi elenchi dei vincitori degli Italikà Rhomaia Sebastà Isolympia. Dal momento che il muro chiude la struttura sul lato mare e che le colonne si affacciano sul versante opposto, è ipotizzabile che tra il portico e il tempio corresse una pista rettilinea per i “Ludica”, l'atletica, che coinciderebbe con parte dell'attuale corso Umberto.

“A tali Giochi – spiega Fiammetta Miele, presidente di Amartea, che dal 2013 ha fatto rinascere i Giochi Isolimpici Partenopei – partecipavano due distinte categorie: i giovani e i professionisti, che giungevano da ogni parte del mondo allora conosciuto, data la grande rinomanza dell'evento. Vi sono inoltre attestazioni anche della partecipazione femminile alle gare”. Tra le discipline praticate vi erano l'ippica, l'atletica, il pugilato e le varie forme di lotta, il pentathlon e diverse gare circensi di atleti sui cavalli.

Significativa, pertanto, la presenza di una delegazione napoletana, guidata da Isolimpia – che anche per il 2016 è stata scelta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri fra le iniziative leader in Italia per la Seconda Settimana Europea dello Sport e la campagna *#BEACTIVE* – con una cerimonia prima della partenza della fiaccola alla volta di Rio, e la consegna all'Antica Olimpia della Torcia Isolimpica, quale omaggio dei Giochi isolimpici ai suoi più illustri predecessori.

In tale occasione sarà evidenziata la presenza, nel Sacrario di Olimpia, dell'originale regolamento dei Giochi Isolimpici, donato dagli imperatori romani nel 28 d.C. alla patria dei Giochi Olimpici, che, riemersa negli scavi archeologici di fine '800, rappresenta la preziosissima testimonianza del collegamento diretto tra le due manifestazioni sportive.

L'evento sarà testimoniato da uno speciale video, che sarà distribuito sui canali nazionali e in rete, con il racconto del ruolo di Napoli, anche attraverso Isolimpia e di testimonial istituzionali e sportivi, nello sviluppo dello sport nel mondo.

Con questa presenza in un'occasione unica per lo sport mondiale, Isolimpia vede crescere pertanto il suo prestigio oltre i confini italiani: non a caso, per il 2016, sarà l'unico evento nel Mezzogiorno e uno dei quattro in Italia ad ospitare la Settimana Europea dello Sport, con partner di prestigio quali Panathlon International e il Comitato Italiano Pierre de Coubertin.

<http://www.reportweb.tv/napoli-protagonista-nel-tradizionale-scenario-di-olimpia-della-riaccensione-della-torcia-olimpica-per-la-cerimonia-inaugurale-dei-giochi-della-xxxi-olimpiade/>



CAMPANIA

STAMPA

L'ASSESSORE FORTINI INCONTRA IL PRESIDENTE DEL CIO BACH



21/04/2016 - L'assessore all'Istruzione, Politiche sociali e Sport della Regione Campania Lucia Fortini ha incontrato ad Olimpia, in Grecia, il presidente del CIO (Comitato Olimpico Internazionale) Thomas Bach, in occasione della cerimonia di accensione della Fiaccola Olimpica per la XXXI Olimpiade di Rio de Janeiro.

La Fortini partecipa alla delegazione ufficiale di Isolimpia, guidata da Fiammetta Miele, presidente dell'Associazione Amartea, associazione impegnata nel rilancio degli antichi Giochi Isolimpici Parteopei, legati ad Olimpia anche da un gemellaggio siglato lo scorso anno.

Al centro del confronto tra la Fortini e Bach l'attenzione della Regione Campania verso la funzione educativa delle pratiche sportive e l'impegno per la realizzazione a Napoli delle Universiadi 2019.

Isolimpia è l'unica manifestazione al Sud che rappresenterà a settembre la Settimana Europea dello Sport promossa dall'UE.
